

Già da stasera le prime correzioni nel varietà con Pippo Baudo
Un po' più «Fantastico»?

Fantastico, atto secondo: dopo le critiche della scorsa settimana (e soprattutto dopo la risposta del pubblico, inferiore alle attese) Baudo stasera ci riprova. Rivisto il gioco, le presenze, i fondali... «Abbiamo lavorato per dare più ritmo e suspense al programma, ma non è un'operazione di lifting: si vedrebbero le cicatrici», spiega il «re» del sabato sera, che ospita stasera Ramazzotti e i Duran Duran.

SILVIA GARAMBOIS

NOMA Cambiato il fondale (il rosso in non dona...), tagliata di netto una manche del telequiz con i ragazzi, tagliato anche lo spazio di Jovanotti. La Laurito starà in scena un po' di più, almeno all'inizio. Faletti invece farà solo tre personaggi, di cui uno nuovo (l'Ermita), uno vecchio (Catozzo) e uno già presentato la scorsa settimana (Il coreografo Juri Gregori). Non solo: Jovanotti cercherà di cantare per intero la canzone Mamma mia, sigla finale in diretta, perché

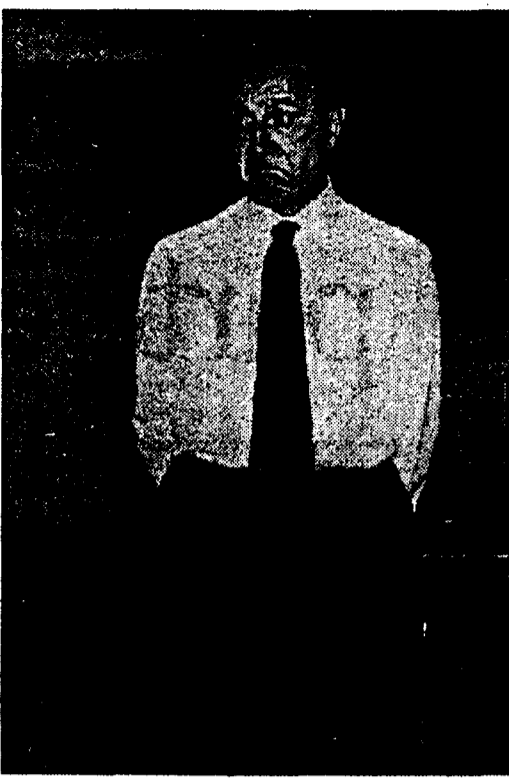
Baudo ha garantito che stavolta farà di tutto per evitare l'oscuroscuro da parte della rete e alle 23 in punto il Teatro delle Vittorie si chiude. Saranno queste le novità di Fantastico, la settimana dopo. La settimana più difficile: «La prima puntata c'era l'attesa della novità, adesso occorre cercare l'abitudine del pubblico», aveva dichiarato, a caldo, Baudo. Poi erano arrivati i dati d'ascolto: lo share più basso degli ultimi anni. E le critiche degli addetti ai lavori. Ieri,

mentre erano in corso le prove della puntata (cioè venivano «legati» i vari segmenti di spettacolo) Baudo dichiarava: «Sarà una trasmissione più agile, più snella. Abbiamo studiato dei correttivi al gioco e su tutto l'andamento dello spettacolo. Ma il programma rimane quello, non ci saranno stravolgimenti».

Alla vigilia della seconda puntata si è di nuovo creata, al Teatro delle Vittorie, un'atmosfera «tranquilla»: «Abbiamo lavorato molto per dare più ritmo al programma, più suspense, e poi sabato ci sarà anche un grande Eros Ramazzotti reduce dai successi europei - spiega Baudo - Non c'è stata nessuna operazione di lifting, perché questo tipo di intervento mostra sempre le cicatrici. Noi abbiamo lavorato all'interno della struttura». Mario Maffucci, il coprostruttore, è d'accordo: «Si è lavorato in piena armonia con Baudo e il suo

gruppo per apportare quelle modifiche che anche Baudo ha ritenuto necessarie per migliorare lo show». La stella della serata sarà Ramazzotti, ma dopo cinque anni Baudo ha rivoltato al Teatro delle Vittorie anche i Duran Duran, già suoi ospiti a Fantastico 5, che canteranno Serious per Simon. Le Bon, però, è passata troppa acqua sotto i ponti da quando le ragazze gli scrivevano lettere («Fortunati romanzi») d'amore, la sua stella si è un po' offuscata. Per il resto sarà tutto «fatto in casa»: la Laurito che canta (con Vincenzo Di Vita e Monna Lisa, i due cantanti della trasmissione) una «fantasia» mentre stilano gli abiti di Byblos, l'angolo di Jovanotti, il gioco con i dodici reo-diplomati.

Fin dalla scorsa settimana gli autori avevano annunciato che avrebbero rivisto il meccanismo del quiz: per lo meno le domande, ora, saranno più difficili, per promettere spettacolo oltre che milioni in dono ai «clienti» degli sponsor. Nonostante sia stata cancellata una manche del gioco (che aveva rischiato di soffocare il sabato sera) da questa settimana c'è una «cerimonia» in più: Fantastico si apre con le premiazioni dei ragazzi che hanno vinto l'altra volta. Ma cosa vincete? «Niente, ci divertiamo - rispondono loro - poi alla fine qualche soldo, un viaggio con la Rai...». Sono i ragazzi della generazione che ha avuto la tv come baby-sitter, quelli che a cinque anni vedevano Mazinga e adesso, a diciotto, sono esperti di Fantastico, si «confessano» telespettatori di diverse edizioni del sabato sera. Anche se spesso - dicono - guardavano il programma magari per una sola puntata, «per vedere con l'occhio, con spirito critico. Di chi della tv conosce ormai ogni segreto».



Pippo Baudo: sarà costretto a cambiare la formula di «Fantastico»?

RADIO2 ore 8.45
CANALE 5 ore 20.30
Le lettere che Gramsci scriveva
Bambini venite al circo
Per la trasmissione I migliori libri della nostra vita, un ciclo di tredici puntate ideato e curato da Pier Francesco Listri, domani su Radiodue alle 8.45 verrà presentato il volume delle «Lettere dal carcere» di Antonio Gramsci. Ne parleranno persone «legate al libro in modo diverso». L'editore Giulio Bollati rievoca la prima volta in cui vide le lettere, da giovane quando lavorava all'Einaudi. Giuseppe Fiori, che di Gramsci ha scritto una biografia, racconterà alcuni episodi della sua drammatica vita, mentre Giancarlo Ferretti e Geno Pampaloni ne parleranno dal punto di vista letterario. Alcune riflessioni sulla lingua usata dal fondatore del Partito comunista saranno fatte, infine, da Tullio De Mauro. Fra i titoli delle prossime puntate figurano soltanto libri che sono stati, a loro tempo, best-seller, come La pelle, di Curzio Malaparte e Metello di Vasco Pratolini.

Domani la prima puntata, ma Giordani ha già annunciato la fine dello show

L'ultima volta di «Domenica in»

STEFANIA SCATENI

ROMA. I tagli economici e le difficoltà di organizzazione hanno segnato la nuova edizione di Domenica in, che si presenterà al pubblico in una veste un po' arruffata, e non molto ricca di idee. «Avrà una serie di snodi ma non più un inizio fatidico e anche un po' avvilente. Le novità allungavano sempre di più e non era sufficiente dire: un semplice no. Nell'attuale situazione di ristrettezze in cui si trova la Rai, tanti hanno visto in Domenica in, l'ultimo elicottero da salvare e hanno cercato di saltarci su. Ma non c'era posto per tutti. Così, dopo aver rinunciato a Fabio Testi per le sue eccessive richieste economiche, ci siamo divertiti a creare una nuova formula per una trasmissione che, probabilmente, sarà l'ultima di questo tipo».

Le trentadue puntate del lungo contenitore di Raiuno, cinque ore di trasmissione in diretta, verranno divise in diverse fasce, guidate da personaggi fissi e da ospiti. Gianni Boncompagni, che quest'anno ha abbandonato la regia affidata a Simonetta Tavanti per scendere dentro il video, condurrà un'«accia a vicenda» intervistando dei bambini ignari di finire davanti a un'audience così ampia, si occuperà del gioco «temo al lotto» e di «tempo reale», una breve striscia di curiosità statistiche. Brigitta Boccoli (in versione parlante e non più solo cantante) come l'ha definita Boncompagni) accenderà in campo per il quiz con i bambini e il gioco degli sponsor, che hanno portato nelle casse della trasmissione più di diecimila di lire. Il gruppo dei Ricchi e Poveri, oltre a proporre le proprie canzoni, sarà

alle prese con un gioco musicale. Sempre per il settore canzoni, Elisa Jane Satta, ex conduttrice di Videomusic, presenterà i cantanti (epocha, ha puntualizzato Boncompagni) e stilerà settimanalmente anche le classifiche dei dischi più venduti. Come nell'edizione dello scorso anno, ad occuparsi di costume e attualità sono stati chiamati Bruno Vespa e Sandro Mayer, Gaspare Barbiellini Amidei parlerà, per tredici puntate, su temi che riguardano i giovani. Tra le presenze fisse, anche Carmen Russo che proporrà alla giovane platea della trasmissione, composta da duecento ragazze, lezioni in musica di ginnastica. È stato proprio lo studio delle giovani, che da qualche anno hanno sostituito il classico pubblico misto dei vecchi spettacoli della domenica, a

dare lo spunto per un'altra nuova idea per la trasmissione. Le ragazze saranno la classe che assisterà alle lezioni di esperti che, al suono di una campanella, si avvicenderanno in studio. Oltre alla Russo per la ginnastica, ci sarà Chiara Boni per le lezioni di abito e Monica Viti per il corso di recitazione. Tra i professori contattati per le prossime puntate figurano Carlo Rubbia e Antonio Zichichi per la scienza, Anthony Quinn per la pittura e scultura, Giacchieri per i diritti dei consumatori e Monticelli per la medicina. Un'ospite illustre apre il nuovo ciclo di Domenica in... il presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Sempre nella prima puntata Sandro Mayer intervisterà due conduttori delle passate edizioni, Edwige Fenech e Maria Laurito.

Uno speciale di Maurizio Costanzo show dedicato alle giovani promesse dell'arte. Questa sera su Canale 5 alle 22.45, l'abituale talk-show del teatro Paroli, presenterà i vincitori della prima edizione del Clio genius, il premio della Renault riservato ai giovani talenti nel campo della musica, dell'arte e dello spettacolo (Emilio Tadini, Maurizio Niccoli, Roland Topor, Claudio Bui, James Beck e altri) saranno affiancati in studio da personaggi che il successo l'hanno già raggiunto: Catherine Deneuve, Sergio Castellitto, Paolo Portoghesi, Stefania Sandrelli e Paola Turci, metteranno a confronto la loro esperienza artistica e parleranno delle difficoltà incontrate sulla strada professionale. Insomma uno special su «miti e speranze di ieri e di oggi».

CANALE 5 ore 22.45
Il «Genius» di Costanzo arriva in automobile
L'auto Renault, la disciplina, la Renault assicura la possibilità di esporre in una galleria d'arte, di incidere un disco e di fare uno stage di sei mesi presso un'azienda tessile. E questa sera, le tre vincitrici, Cristina Gagnazzi, Luigina Ferrero e Sara Savigni selezionate da una giuria composta da nomi dell'arte e dello spettacolo (Emilio Tadini, Maurizio Niccoli, Roland Topor, Claudio Bui, James Beck e altri) saranno affiancate in studio da personaggi che il successo l'hanno già raggiunto: Catherine Deneuve, Sergio Castellitto, Paolo Portoghesi, Stefania Sandrelli e Paola Turci, metteranno a confronto la loro esperienza artistica e parleranno delle difficoltà incontrate sulla strada professionale. Insomma uno special su «miti e speranze di ieri e di oggi».

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including times and program titles.